



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Comunicato stampa

IRAN, CPO COMMERCIALISTI: “STOP ALLA COSTANTE VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE”

I Comitati Pari Opportunità della categoria, in seguito all’arresto della studentessa Ahou Daryaei, sottolineano la necessità di diffondere le azioni di protesta delle iraniane per la conquista della libertà

Roma, 6 novembre 2024 – I **Comitati Pari Opportunità** dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, rappresentati dal CPO Nazionale della categoria, **esprimono la propria solidarietà** nei confronti di Ahou Daryaei, **la studentessa iraniana** che lo scorso 3 novembre è stata arrestata a Teheran dopo essersi spogliata in seguito alle accuse di vestirsi in modo inappropriato, in particolare al modo in cui indossava il velo. La soluzione, ancora una volta, è stata quella di considerare la ragazza una malata psichiatrica e rientra in un **modello di repressione** in cui le rigide **norme che regolano l’abbigliamento femminile** rappresentano strumenti di controllo sociale e vengono utilizzate per **mettere a tacere il dissenso**.

A poche settimane dalla **Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**, che si celebra il 25 novembre, I CPO dei commercialisti sottolineano “la **costante violazione dei diritti delle donne** perpetrata in Iran dal 1978. Sono ormai decenni, infatti, che le iraniane combattono mettendo a rischio la propria vita, a volte sacrificandola direttamente, per **chiedere l’uguaglianza di genere**, pari diritti e opportunità. Le pari opportunità non devono essere solo parole, ma rappresentare una concreta azione che tutti gli Stati civili, o che si ritengono tali, devono mettere in atto”.

“Non bisogna più tacere, non bisogna più far finta di niente – concludono i CPO dei commercialisti –, ma **diffondere le azioni di protesta messe in atto dalle donne** iraniane per la **conquista di una libertà** che in Occidente è troppo spesso scontata e sottovalutata”.